



**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

DGR n. 882 del 11/12/2023

OGGETTO: DPCM 22 SETTEMBRE 2022 "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» - ANNUALITÀ 2022. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DEGLI INTERVENTI CONTEMPLATI DAL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE.



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 11/12/2023

Presidente: MARCO MARSILIO

Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE

OGGETTO: DPCM 22 SETTEMBRE 2022 "RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» - ANNUALITÀ 2022. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DEGLI INTERVENTI CONTEMPLATI DAL PIANO STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1° luglio 2013;
- il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, il quale prevede una serie di misure per contrastare il fenomeno della violenza, tra cui che le risorse stanziare siano ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne ;
- la legge 19 luglio 2019, n. 69 recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" e, in particolare, l'articolo 18, che modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio;

- la L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” che prevede stanziamenti annuali per il sostegno delle attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», ed in particolare l'art. 18 -bis sul Finanziamento delle case rifugio in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;

VISTA l'Intesa del 14 settembre 2022 rep. n. 146/CU tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali (pubblicata nella G.U. n. 276 del 25 novembre 2022) con cui sono stati aggiornati i requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio;

VISTO il DPCM 22 settembre 2022 recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2022" - con il quale sono state ripartite tra le Regioni e le Province Autonome le risorse stanziare per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali con cui alla Regione Abruzzo sono state assegnate risorse pari a 946.722,00 euro per le seguenti finalità di spesa

- 449.176,00 finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti
- 252.546,00 finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti
- 245.000,00 finanziamento delle seguenti linee di intervento (articolo 3– tabella 2 del DPCM):

a. iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;

b. rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;

c. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;

d. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;

e. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;

f. azioni di informazione, comunicazione e formazione;

RICHIAMATI i seguenti articoli del citato DPCM:

art. 4 che stabilisce che le risorse indicate nelle tabelle 1 e 2 sono trasferite alle regioni a seguito di specifica richiesta al Dipartimento per le pari opportunità;

art. 5 che impegna le regioni a:

assicurare la consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, siano destinatari delle risorse statali ripartite con il presente decreto o che comunque, a diverso titolo, partecipino con la loro attività al perseguimento delle finalità di cui all'art. 5, comma 2, lettera d, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 e ad istituire ed a convocare, almeno su base semestrale, tavoli di coordinamento regionali per la programmazione e per il monitoraggio delle attività;

comunicare al Dipartimento per le pari opportunità l'elenco dei centri anti violenza e delle case-rifugio destinatari delle risorse, indicando gli importi trasferiti, nonché il monitoraggio in merito all'avanzamento finanziario ed alle iniziative adottate a valere sulle risorse, secondo le scadenze specificatamente individuate e nelle modalità che saranno indicate dal Dipartimento per le pari opportunità;

adottare tutte le opportune iniziative affinché i servizi minimi garantiti dai centri anti violenza e dalle case-rifugio, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 11 della citata intesa del 14 settembre 2022, siano erogati a favore delle persone interessate senza limitazioni dovute alla residenza, domicilio o dimora in uno specifico territorio regionale;

utilizzare le risorse entro l'esercizio finanziario 2024, pena la revoca dei finanziamenti, i quali saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che:

con nota prot. DPO-0007764-P-10/11/2022 il Dipartimento per le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel comunicare l'avvenuta registrazione del DPCM

alla Corte dei Conti ha chiesto alle Regioni la compilazione di un apposito Format ai fini dell'erogazione delle risorse ripartite,

con nota prot. RA 535537 del 20/12/2022 è stata avviata una consultazione del Tavolo Tecnico di Rete Regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere al fine di condividere i più efficaci interventi da porre in essere con le risorse ripartite con il DPCM in argomento;

acquisiti i riscontri suddetti, giusta nota prot. RA 0006294/2 del 9/1/2023, il Servizio Tutela Sociale Famiglia ha trasmesso il Format al Dipartimento per le Pari Opportunità, ai fini dell'assegnazione dei contributi ripartiti con il DPCM in esame;

DATO ATTO della positiva valutazione da parte del Dipartimento per le P. O. formalizzata con prot. DPO-0001473-P-06/03/2023 a cui è seguita l'erogazione delle risorse;

RICHIAMATA la L.R. 20 ottobre 2006, n. 31 "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate" che prevede stanziamenti annuali per il finanziamento delle attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con azioni di sostegno specifiche per la gestione di centri Antiviolenza e Case rifugio sul territorio regionale;

CONSIDERATO che la L. R. 31/2006 prevede espressamente che:

la Regione, al fine di garantire adeguata solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di stupri e di abusi sessuali extra o intra-familiari, promuove e sostiene l'attività, nel territorio regionale, di centri antiviolenza e case di accoglienza, in grado di rispondere alle necessità delle donne che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subita,

le domande di concessione dei contributi che prevedono il sostegno, l'attivazione e la gestione dei "centri antiviolenza" e delle "case di accoglienza", corredate dei progetti, sono inoltrate alla Direzione regionale competente entro il 30 settembre di ogni anno;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 467/P del 14.05.2007 con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L. R. 31/2006;

RITENUTO di stabilire che il Programma degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e delle linee di intervento contemplate dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere, da realizzare per il tramite dei Centri Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio (CR), è finanziato con le risorse attribuite a questa Regione con il DPCM 22 settembre 2022 e con gli stanziamenti presenti nel bilancio pluriennale regionale, per una spesa di complessivi € 1.119.622,00, di cui € 946.722,00 di fondi statali ed € 172.900,00 di fondi regionali; le attività e gli interventi e le relative quote di spesa sono stabilite come di seguito:

- € 598.425,00 destinati ai CAV esistenti, in possesso dei requisiti minimi dei centri antiviolenza in possesso dei requisiti previsti al capo I dell'Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022 che assicurano gli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e gli interventi contemplati dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere,
- € 276.197,00 destinati alle CR esistenti, in possesso dei requisiti previsti al capo II dell'Intesa rep. n. 146/CU del 14 settembre 2022, che assicurano gli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e gli interventi contemplati dal Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere
- € 210.000,00 destinati agli "Interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento delle donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza"
- € 35.000,00 destinati ad attività di sensibilizzazione, coinvolgendo le associazioni per migranti che operano nel territorio regionale, volti a facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi antiviolenza da parte delle donne migranti;

RITENUTO, inoltre, di stabilire che il competente Servizio Regionale:

attribuisce le risorse ai Soggetti titolari di CAV e CR che abbiano presentato istanza entro i termini del 30 settembre 2023, acclarato il possesso dei requisiti minimi dei CAV e delle CR stabiliti dall'Intesa in CU del 14/9/22, fatto salvo l'avvalersi del periodo transitorio previsto dalla stessa Intesa, nei limiti degli stanziamenti detti,

attribuisce le risorse destinate alle linee di intervento di cui all'articolo 3- tabella 2 del DPCM, ai Soggetti titolari dei CAV e delle CR, tenendo anche conto del numero di donne che per mezzo di ogni soggetto gestore hanno beneficiato nel periodo 1 gennaio 2022 – 30 giugno 2023 degli specifici interventi finanziati con i precedenti fondi del DPO ai sensi dell'art. 5, c. 2 del D. L. 93/2012 ;

attribuisce equamente, invece, direttamente ad ogni Soggetto Gestore di CAV la quota di risorse destinata all'attività di sensibilizzazione per le donne migranti;

RICHIAMATE le DGR n. 257 e n. 258 del 5/5/2023 con cui le risorse statali sono state iscritte nel bilancio dell'Ente,

DATO ATTO, inoltre, che le risorse afferenti il Fondo DPO 2022, sono state interamente introitate, ed accertate, giusta Determinazione dirigenziale DPG023/42 del 21/03/2023;

VISTA la L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modificazione ed integrazioni;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Lavoro Sociale e dal Dirigente del Servizio "Tutela Sociale - Famiglia" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1.di recepire l'Intesa del 14 settembre 2022 rep. n. 146/CU tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali (pubblicata nella G.U. n. 276 del 25 novembre 2022) con cui sono stati aggiornati i requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, allegato A al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale, anche ai fini del corretto utilizzo delle risorse ripartite a questa Regione con il DPCM 22 settembre 2022 pari ad € 946.722,00;

2.di approvare il Programma degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e delle linee di intervento contemplate dal Piano straordinario

contro la violenza sessuale e di genere, da realizzare per il tramite dei Centri Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio (CR), che è finanziato con le risorse attribuite a questa Regione con il DPCM 22 settembre 2022 e c con gli stanziamenti presenti nel bilancio pluriennale regionale, per una spesa di complessivi € **1.119.622,00**, di cui € 946.722,00 di fondi statali ed € 172.900,00 di fondi regionali; le attività e gli interventi e le relative quote di spesa sono stabilite come di seguito:

- € 598.425,00 sono destinati ai soggetti titolari dei CAV esistenti, in possesso dei requisiti minimi dei centri antiviolenza stabiliti dall'Intesa del 14 settembre 2022 rep. n. 146/CU, che abbiano presentato istanza di contributo entro il termine del 30 settembre 2023 come stabilito dalla L. R. 31/2006,
- € 276.197,00 sono destinati ai soggetti titolari delle CR esistenti, in possesso dei i requisiti minimi delle Case Rifugio stabiliti dall'Intesa del 14 settembre 2022 rep. n. 146/CU, che abbiano presentato istanza di contributo entro il termine del 30 settembre 2023 come stabilito dalla L. R. 31/2006,
- € 210.000,00 sono destinati agli "Interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento delle donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza", da ripartire ai Soggetti titolari dei CAV e delle CR, tenendo anche conto del numero di donne che per mezzo di ogni soggetto gestore hanno beneficiato nel periodo 1 gennaio 2022 – 30 giugno 2023 degli specifici interventi finanziati con i precedenti fondi del DPO ai sensi dell'art. 5, c. 2 del D. L. 93/2012;
- € 35.000,00 sono destinati all'attività di sensibilizzazione, coinvolgendo le associazioni per migranti che operano nel proprio territorio, volti a facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi antiviolenza da parte delle donne migranti, da ripartire equamente direttamente al Soggetto Gestore di CAV;

3.di dare atto che la spesa complessiva di € **1.119.622,00** derivante dalla presente deliberazione trova copertura negli stanziamenti iscritti ai capitoli 71580/1, 71580/2, 71585/1, 71585/2, 71666/1 e 71666/2 del bilancio pluriennale;

4.di demandare al competente Servizio regionale Tutela Sociale Famiglia l'assunzione di ogni atto conseguenziale;

5. di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.



**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Cristina Di Baldassarre
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Cristina Di Baldassarre
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
Tobia Monaco
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
Renata Durante
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A07 Segreteria Assessore Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche Sociali, Enti Locali e Polizia Locale
Pietro Quaresimale
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: INTESAp-3-cu-atto-rep-n-146-14set2022.pdf

Impronta 0FDB049894935D2870C09D587BE9605B6C046B68CC2C65EF135053E96EE9ADBB



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
DPG023 SERVIZIO TUTELA SOCIALE - FAMIGLIA
DPG023003 UFFICIO TUTELA SOCIALE**

(Firmato digitalmente da)
MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 11/12/2023 16:44:43
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
EMANUELA GRIMALDI
SEGRETARIO

Data: 11/12/2023 17:11:49
Nr. di serie certificato: 2022499533962917797